



Gruppo Consiliare
Regione Lazio



RICEVUTA

3/7/2013

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
On. Daniele Leodori

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Ampliamento del 10% della Discarica dell'Inviolata sita nel Comune di Guidonia Montecelio

PREMESSO CHE

- all'interno dell'Area dell'Inviolata di Guidonia - storicamente e paesaggisticamente ritenuta di pregio e divenuta Parco Regionale archeologico naturale con L.R. 22/96 - grava l'impianto per lo smaltimento di rifiuti urbani (detto Discarica dell'Inviolata), arrivata oggi al completamento del "sesto vaso", che interferisce in parte con una zona di interesse archeologico, così come individuata nella Tavola B del Piano territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR);
- dal Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 46 del 06/06/2013 che la Regione Lazio ha emesso, in data 30 maggio 2013 la Determina dirigenziale n. A04360, con cui si autorizza la Eco Italia 87, in "variante non sostanziale", ad ospitare il conferimento in discarica all'Inviolata di Guidonia di ulteriori volumetrie pari a circa 27.500 mc, che corrispondono a 24.750 tonnellate di rifiuti. (Tale Determina fa riferimento all'Autorizzazione Integrata Ambientale regionale del 23/02/2009 n.B0526, con una volumetria totale approvata per il sesto vaso di 380.000 mc di rifiuti, ad oggi esaurita);

CONSIDERATO CHE

- All'interno della Determina non si fa cenno alcuno alle - ben note ed ufficialmente conclamate - criticità ambientali riguardanti la caratterizzazione attualmente in corso, derivante dai valori oltre i limiti di legge nelle acque sottostanti la discarica, mentre con l'Atto sopracitato il Dipartimento Istituzione e Territorio della Regione Lazio determina altre quantità di rifiuti da conferire nello stesso sito inquinato di discarica, senza tenere in considerazione i presupposti normativi "a presidio della tutela ambientale", ovvero il vigente Dlgs 152/2006;
- All'interno della Determina è inserito come parte integrante della stessa un periodo che recita: "Considerato che la variante in questione risulta non sostanziale, in quanto in linea con quanto previsto dalla lettera l-bis) art. 5 parte II del D.lgs. 152/06 ovvero non prevede in



Gruppo Consiliare
Regione Lazio

particolare un incremento dei quantitativi di rifiuti pari o superiore al valore di soglia riportato nell'allegato VIII parte II del D.lgs. 152/06, per la categoria IPPC (5.4 Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate), cui la discarica appartiene;” dal quale risulta evidente che ai fini della Determina autorizzativa si è voluto recepire solo un valore riportato nell'allegato VIII parte II del D.lgs. 152/06, e cioè si è preso a riferimento solo il valore delle 25.000 tonnellate: infatti la Determina di tonnellate ne autorizza 24.750. Ma leggendo il combinato disposto:” è sostanziale una modifica che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa”, si evince che le nuove volumetrie autorizzate con una “variante non sostanziale” non possono essere conferite in discarica se superano anche i parametri quantitativi (ovvero oltre le 10 tonnellate al giorno, com'è il caso della discarica dell'Inviolata) e per un massimo di 25.000 tonnellate.

E quindi qualora non si rispondesse a tali parametri, si deve, come prescrive la medesima Legge, procedere con una nuova A.I.A e non con una procedura di “variante non sostanziale”.

- Tale determina di ampliamento ha allarmato i cittadini, sia quelli residenti nel comune di Guidonia Montecelio che nei comuni limitrofi di Fonte Nuova e S. Angelo Romano, nonché le associazioni presenti sul territorio portatrici di interessi diffusi in materia ambientale, che chiedono pertanto ulteriori garanzie a protezione della salute nel quadrante Nord Est Lazio, già tanto interessato oltre che dalle ricadute ambientali della discarica dell'Inviolata, anche da quelle di uno dei cementifici tra i più grandi di Europa e di molteplici insediamenti industriali ed estrattivi, che, se da un lato contribuiscono allo sviluppo economico, dall'altro procurano ripercussioni in termini ambientali e socio-sanitarie allarmanti.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Si interrogano il Presidente della Giunta Regionale, On. Nicola Zingaretti, l'Assessore alle Infrastrutture, Politiche abitative, Ambiente, On. Fabio Refrigeri e l'Assessore alle Politiche del Territorio, Mobilità, Rifiuti, On. Michele Civita per sapere:

- perché il Dipartimento regionale ha preso a valore di riferimento solo il parametro delle 25.000 tonnellate;
- perché non si è tenuto conto del parametro “conferimento maggiore di 10 tonnellate al giorno”;
- perché quindi non è stato dato seguito ad una nuova procedura di A.I.A invece di considerare il procedimento come una “variante non sostanziale”;
- se il comune di Guidonia e con esso il primo cittadino siano stati informati ufficialmente e per tempo riguardo la volontà di effettuare questo ampliamento e della Determina di cui trattasi, che sembrerebbe essere stata notificata solo all'Amministrazione di Roma Capitale e non a quella di Guidonia Montecelio;
- se siano stati coinvolti ed informati i cittadini residenti nei comuni sopracitati, in ottemperanza alla Convenzione di Aarhus, al fine di favorire la partecipazione degli stessi alle attività decisionali aventi effetti sull'ambiente che li riguarda;



Gruppo Consiliare
Regione Lazio

- se sia stato effettuato un monitoraggio ambientale sulla situazione pregressa e le previsioni inerenti all' avvenuto ampliamento;
- se i 46 comuni che ad oggi sversano i loro rifiuti all'interno della discarica dell'Inviolata siano stati invitati dall'Ente Regione ad adottare la raccolta differenziata.

I CONSIGLIERI SOTTOSCRITTORI

PORRELLO Devid

BLASI Silvia